mento che la si è predicata molte volte, ma non si è praticata mai fino a questo giorno altro che a parole.

TORRIGIANI. Mi permetta la Camera poche parole, poichè io non farò un discorso, ma una proposta breve e semplice.

Molti dei miei colleghi ricorderanno che la somma stanziata al capitolo 5 in lire 300,000 ebbe per lo passato uno stanziamento sommario senza veruna indicazione della sua distribuzione.

La Giunta del bilancio insistè molto perchè questa distribuzione fosse fatta e presentata alla Camera.

Ora, io vedo anche nei bilanci anteriori ed in questo pel 1874 che la distribuzione è indicata; ma debbo dire francamente all'onorevole ministro, che mi sembra sarebbe molto utile che un allegato venisse con sviluppi dai quali si potesse desumere come la distribuzione delle somme parziali, che nel loro totale raggiungono la somma di lire 300,000, desse dei risultamenti dai quali si potessero vedere i vantaggi che ridondano dall'impiego di queste lire 300,000.

L'onorevole relatore ha detto giustamente che questa somma è piccola, se noi la confrontiamo cogli scopi che si prefigge; ma se vi è un mezzo per persuadere la Camera dell'utilità d'allargarla, è appunto quello che io vado indicando.

Infatti, veda l'onorevole ministro, quando si parla di sussidi alle *colonie agrarie* ed alle *scuole poderi*, è naturale che potessimo avere sotto gli occhi quali risultamenti ottengono questi sussidi, massimamente per le colonie agrarie, di cui sentiamo parlare tutti gli anni, senza che si sappia (a meno di non fare indagini molto inoltrate) quali siano i risultamenti. Qui non abbiamo altro sott'occhio che semplicemente le parole di sussidio alle colonie agrarie. Altra indicazione nello stesso quadro: *Mantenimento di giovani all'estero.*

Ho letto con molto piacere nel bel libro dell'*Italia economica* come si siano impiegate queste somme a questo scopo. Non sarebbe forse utile che un allegato al bilancio mostrasse quali sono, dove vanno, a che scopo d'insegnamento si destinano i giovani che vanno all'estero? Mi pare che tutto questo varrà certo per persuadere la Camera non solo dell'utilità d'impiego di queste somme, ma, ove occorra, anche di un allargamento tutte le volte che noi vedremo i risultamenti abbastanza proficui della somma che noi avremo stanziato. È una proposta, ripeto, molto semplice, e spero che l'onorevole ministro non dissentirà meco dal doverla adottare.

PRESIDENTE. L'onorevole Gentinetta ha facoltà di parlare.

GENTINETTA. Non ho che poche parole da dire.

Io mi associo pienamente alle osservazioni esposte dagli onorevoli deputati che mi hanno preceduto, e debbo ringraziare il signor ministro per la dichiarazione da lui fatta e per avere negli anni scorsi dato un sussidio per una stazione di tori ad un comune del circondario al quale io appartengo. Per parte mia non posso che rivolgergli una preghiera, ed è che egli faccia in modo di continuare sempre questo sussidio a benefizio della razza bovina e dell'agricoltura, e specialmente per migliorarne la razza lattifera, procurando con premi l'acquisto di tori di bella razza. Inoltre raccomanderei di concedere annualmente, per mezzo dei comizi agrari, qualche sussidio del ministro di agricoltura e commercio per l'esposizione bovina, possibilmente annuale, circondariale, non provinciale, perchè provinciale sarebbe di troppo grave dispendio ai proprietari, mentre se fosse circondariale, e anche con premi per parte dei comizi, farebbe sommamente vantaggio e onore a questi agricoltori, e così ne verrebbe continuato l'impulso per acquistare queste bestie.

Ringrazio il signor ministro di quanto sarà per provvedere.

CHIAPPERO. L'onorevole Mussi si preoccupava testè della questione delle carni. Mi permetta la Camera che io la intrattenga per un momento di questioni di ossa, siccome quelle le quali sono di una grande importanza, indispensabili per la produzione delle carni, non solo, ma per la produzione del pane.

Nella grande circolazione naturale della materia io bene so che nulla si crea, che nulla si perde, ma nella circolazione della materia localmente ed attualmente vi hanno sostanze le quali pur troppo vanno sottratte momentaneamente alla circolazione utile per il paese, nel quale la circolazione si compie.

Le ossa animali sono ricercate con molta insistenza da coloro i quali conoscono quale ricchezza stia in questo prodotto animale. Gli Inglesi soprattutto, senza preoccuparsi quale sia la specie animale da cui le ossa possano pervenire, anche non schivando quelle che provengono dalla specie umana, le ricercano dappertutto per apportare alla loro agricoltura questo grande benefizio, e noi ce le lasciamo portar via.

Mi si dirà: volete voi fare un dazio protettore di esportazione alle ossa? Io certo sono per ogni maniera di libertà economica ed anche per quella che